



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 29 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 146 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Metà dei ragusani
sono già vaccinati**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

COVID/2

**Psico-sostegno
per tremila iblei**

LUCIA FAVA pagina III

VITTORIA

**Fondi per le serre
truffa e sequestro**

SALVO MARTORANA pagina IV

Circa metà dei ragusani sono già vaccinati

Covid. Finora 162.177 inoculazioni, tra prime e seconde dosi: la campagna vaccinale procede a buon ritmo anche se l'ultima giornata ha subito una leggera flessione. Cresce la fiducia nei confronti di AstraZeneca

🗨 Sono 3.278 le vaccinazioni effettuate giovedì con il maggior numero registrato nel Modicano



La metà circa dei ragusani risulta essere già vaccinato. Finora 162.177 inoculazioni, tra prime e seconde dosi: la campagna vaccinale procede a buon ritmo anche se l'ultima giornata ha subito una leggera flessione. Sono 3.278 le vaccinazioni effettuate giovedì con il maggior numero registrato nel Modicano. Cresce, in ogni caso, dopo la diffidenza delle ultime settimane, la fiducia nei confronti di AstraZeneca. Si spera, dunque, che, anche in seguito a questa valutazione, i numeri della campagna vaccinale diventino più consistenti.

LA SITUAZIONE

**Ancora una vittima
e totale giunto a 273
ma calano ancora
contagi e ricoveri**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

L'INIZIATIVA



**Un'applicazione Asp
per rispondere
ai disagi psichici
dello stress da Covid**

LUCIA FAVA pag. III

FONDI PERDUTI NELLA TRUFFA

Vittoria. Quindici indagati (4 funzionari dell'Ispettorato agrario) per finanziamenti destinati all'ammodernamento delle serre. Sotto sequestro beni per oltre due milioni



RIFIUTI

Il «sistema Ragusa»
finisce sotto accusa
ai lavori dell'Ecoforum

L'iniziativa di Legambiente e Sicilia Munnizza Free e le difficoltà nella provincia definita virtuosa: «Dieci anni non sono bastati per il passaggio tra vecchia e nuova gestione».

LAURA CURELLA pag. V

Primo Piano

Più di metà dei ragusani ha ricevuto la prima dose Finora 162.177 inoculazioni

Covid. Nella giornata di giovedì numeri in leggera flessione con 3.278 somministrazioni nei quattro hub della provincia

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Nel Ragusano, dopo l'arrivo dei vaccini Pfizer e l'inizio della campagna dedicata ai maturandi, si continua a vaccinare a pieno ritmo. Nella giornata del 27 maggio, data dell'ultimo aggiornamento disponibile riguardo la campagna vaccinale, sono stati effettuati, in tutta la provincia, 3278 vaccini.

Siamo ben al di sotto dei 4455 della giornata precedente, ma è un dato che, comunque, rispecchia la media tenuta prima della carenza dei vaccini Pfizer e che, comunque, risponde all'obiettivo che l'assessorato regionale alla Salute ha previsto per l'Azienda Sanitaria Provinciale coordinata dal direttore generale Angelo Aliquo. Dei 3278 vaccini somministrati nella giornata di giovedì, 2012 sono state prime somministrazioni e 1266 richiami. Nello specifico sono state somministrate: 390 dosi di AstraZeneca, 206 prime dosi e 184 richiami; 82 dosi di Johnson & Johnson (vaccino monodose); 352 vaccini Moderna, 101 prime dosi e 251 richiami; 2477 vaccini Pfizer, 1617 prime dosi e 830 richiami. Per quanto riguarda gli hub ragusani, sempre relativamente al 27 maggio, 929 vaccini sono stati somministrati in quello di contrada Beneventano a Modica, 158 in quello di con-

Drive-in, 8 positivi su 382 tamponi



(c.r.l.r.) Nella giornata di ieri l'Aspd di Ragusa ha reso noti i dati degli screening effettuati giovedì quando, in provincia, c'erano solo 3 drive-in aperti (Giarratana, Comiso e Vittoria). Nelle tre postazioni, su 382 tamponi eseguiti, sono risultati 8 positivi: 6 a Vittoria - su 207 test -, 1 a Comiso - su 149 test rapidi - e, infine, 1 a Giarratana dove, di tamponi rapidi, ne sono stati eseguiti 26. Infine, 2 positivi sono risultati dai test effettuati all'interno delle strutture ospedaliere e territoriali della provincia dove, in totale, sono stati realizzati 1074 test.

trada Zagarone a Scicli, 893 a Vittoria, 110 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa (unico centro vaccinale di Ragusa dove si somministrano dosi ai maturandi) e 672 al PalaMinardi.

Continua poi il lavoro dei medici di famiglia che, giovedì scorso, hanno vaccinato 268 pazienti in ambulatorio e 91 a domicilio. Per quanto riguarda il dato complessivo della campagna vaccinale a Ragusa, al 27 maggio, sono state somministrate, in totale, 162.177 dosi di vaccino: 108.328 prime dosi e 53849 richiami. Continua quindi a crescere la fiducia dei ragusani nei confronti di AstraZeneca, vaccino molto utilizzato da quando sono iniziate le inoculazioni sulle fasce più giovani. Nello specifico, dall'inizio della campagna vaccinale, sono state inoculate 27.330 dosi del vaccino anglo-svedese: 24201 prime dosi e 3129 richiami. Per quanto riguarda poi i vaccini delle altre case produttrici, da quando è cominciata la campagna vaccinale nel Ragusano, 2213 sono state le dosi Johnson & Johnson, 16701 Moderna (11671 prime dosi e 5030 richiami) e 112.128 vaccini Pfizer, 67721 prime dosi e 44407 richiami. Insomma, questi i numeri per comprendere come sta andando la campagna di vaccinazione in provincia di Ragusa. Si possono trovare delle piccole discordanze tra i diversi



dati - ad esempio nella somma dei vaccini per casa produttrice -, ma questo dipende dagli aggiornamenti del sistema e da altri dati conteggiati con sistemi diversi. Ad oggi, comunque, in provincia di Ragusa, tenendo in considerazione chi ha fatto anche il richiamo, è stato vaccinato all'incirca il 16% della popolazione, ma la percentuale si alza ancora se dai 320 mila abitanti, circa, che risiedono nel Ragusano, vengono escluse le persone che ancora non rientrano in alcuna

delle categorie vaccinabili. Ha ricevuto invece la prima dose oltre il 50% dei Ragusani, niente male se si considera che, al 25 maggio, la media nazionale era del 36%.

La campagna vaccinale, a Ragusa, è ripresa quindi a pieno ritmo, ma adesso bisogna che continui su questi livelli e, per garantire che ciò avvenga, occorrono forniture costanti e corpose. Solo in questo modo si potrà raggiungere la tanto auspicata immunità di gregge.

IL BOLLETTINO

Ancora una vittima e totale arrivato a 273 ma scendono ancora contagi e ricoveri In terapia intensiva soltanto tre pazienti

Nel Ragusano si registra un nuovo decesso di persona positiva al Covid 19. È il secondo in sole 48 ore e dopo una settimana che il database dei decessi non veniva aggiornato. La persona deceduta è una donna di Vittoria, classe 1955, che si trovava ricoverata nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Sale così a 273 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, invece, la curva continua a scendere e i positivi sono adesso complessivamente 807 (ieri 883) e, di questi, 781 - 74 in meno rispetto al giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 7 sono alla Rsa di Ragusa e 19 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino precedente: Acate 27 (-1), Chiaramonte 21 (+3), Comiso 144 (-11), Giarratana 0 (- Covid free), Ispica 22 (-2), Modica 33 (+7), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 12 (-), Ragusa 118 (-6), Santa Croce Camerina 24 (-2), Scicli 20 (-3), Vittoria 358 (-57). Diminuisce anche il numero dei ricoverati che passano dai 21 di ieri a 19 e sono così distribuiti: 18 all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa (12 persone si trovano in Malattie Infettive - 10 residenti in provincia e 3 fuori provincia); 3 in Astanteria Covid - tutti residenti



GUARITI. In tutta la provincia sono oggi 11.030, ben 122 in più rispetto all'ultima rilevazione

Il punto. Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino precedente: Acate 27 (-1), Chiaramonte 21 (+3), Comiso 144 (-11), Giarratana 0 (- Covid free), Ispica 22 (-2), Modica 33 (+7), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 12 (-), Ragusa 118 (-6), Santa Croce Camerina 24 (-2), Scicli 20 (-3), Vittoria 358 (-57). Diminuisce anche il numero dei ricoverati che passano dai 21 di ieri a 19.

in provincia - e 3 in Terapia Intensiva - tutti residenti in provincia. Una persona è invece ricoverata in Area Covid presso l'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria.

Infine, sono 11.030 (122 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza, 144.572 sono i molecolari, 22.330 i sierologici, 366.475 rapidi, per un totale di 533.377 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 531.332).

La situazione Covid, in provincia, è in netto miglioramento, così come rimarcato anche dal sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, che, quotidianamente, condivide e commenta, sui social, il report dei contagi. «In provincia di Ragusa - ha scritto - anche oggi prosegue la riduzione dei contagi. In calo i ricoveri ospedalieri. A Pozzallo negli ultimi giorni la situazione è molto migliorata con i positivi che sono scesi di molto. Manteniamo ancora comportamenti corretti per noi stessi e anche per rispettare e tutelare gli altri».

Comportamenti corretti continuano a chiedere anche gli altri sindaci iblei che, in ogni caso, gioiscono per la riduzione dei contagi che permette di guardare alla stagione estiva con più ottimismo. Dalle condotte dei prossimi mesi dipenderanno le scelte del governo, quindi il futuro dell'economia e dell'intero Paese. Le istituzioni invitano tutti a vivere con serenità le riaperture, ma non dimenticando che il virus circola ancora.

C. R. L. R.



I malesseri psicologici causati dalla pandemia valutati da un'App

Presentata
«Psycho-Covid 19»
già utilizzata da
tremila utenti

LUCIA FAVA

RAGUSA. Si chiama "Psycho-Covid 19" l'applicazione presentata nei giorni scorsi dall'Asp 7 di Ragusa per consentire l'individuazione precoce di persone che vivono una situazione psicologica di malessere provocata dalla situazione pandemica attuale. Ad oggi, l'applicazione è stata utilizzata da più di 3mila utenti per un'autovalutazione del proprio stato di equilibrio psicologico.

Chicando sul link <https://www.psycho-covid19.it/start>, si può accedere direttamente al questionario, che è stato ideato dal dr. Vito Tummino, presidente della Federazione delle Società di Psicologia, coadiuvato dal dr. Franco Vimercati, presidente della Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane. Venti gli item proposti all'utente, ognuno dei quali definisce una serie di malesseri, di stati di disagio psichico e di disagio fisico, in relazione alla situazione provocata dal pericolo di ammalarsi per il contagio da Coronavirus, dal distanziamento sociale, dall'interruzione delle proprie abitudini, dall'isolamento nelle proprie abitazioni, dalla limitazione della libertà di movimento e dall'ospedalizzazione.

Il questionario si basa sull'equilibrio di tratti psichici e somatici che interagiscono nel comportamento in situazioni di stress. La serie delle frasi è stata formulata per raggiungere un livello semanticamente corretto. Nell'identificare il valore da 0 a 4 che si attribuisce a se stesso rispetto a ciascun item, è stata scelta la scala Likert rispetto all'intensità percepita. Le risposte possibili oscillano tra "per niente" e "moltissimo" in una scala 0-4 che offre la pos-



Il percorso. Venti gli item proposti all'utente, ognuno dei quali definisce una serie di malesseri, di stati di disagio psichico e di disagio fisico, in relazione alla situazione provocata dal pericolo di ammalarsi per il contagio e altro.



sibilità di trasformare le risposte qualitative in risposte numeriche. La persona è invitata ad identificare il valore che corrisponde a "come mi sento" al momento della compilazione del questionario.

Il test, che è somministrabile ad una popolazione compresa tra l'adolescente e l'anziano, non sostituisce la consulenza professionale psicologica, medica o psichiatrica, la valutazione, la diagnosi o il trattamento. Non fornisce alcun tipo di diagnosi ma può aiutare a migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie esperienze. Se i sintomi hanno un effetto negati-

vo sul funzionamento quotidiano, gli utenti sono invitati a consultare il Pronto Soccorso Emotivo della Asp di Ragusa. Si vuole, in questo modo, cercare di comprendere sino in fondo in che modo l'incidenza dello stress dovuto alla pandemia e più in generale alle patologie da Covid ha influenzato la psiche umana. Un percorso che i professionisti intendono portare a termine utilizzando gli strumenti più adeguati. Occorre precisare che i risultati del questionario sono completamente anonimi e saranno utilizzati a soli fini statistici.

ESITATO EMENDAMENTO DELL'ON. LOREFICE



Ospiti strutture residenziali «Consentite le prime uscite»

"Sono moltissimi i pazienti e gli ospiti delle Rsa che hanno sofferto per l'interruzione delle visite dei propri familiari a causa delle misure restrittive imposte dalla pandemia. Ora con il progressivo incedere della campagna vaccinale contro il Covid, anche all'interno delle Rsa, possiamo lentamente tornare alla normalità, purché nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione del contagio". Lo dichiara Mariacalicia Lorefice (nella foto), deputata nazionale del Movimento 5 Stelle e presidente della commissione Affari Sociali e Sanità della Camera dei deputati. "Per venire incontro alle esigenze di molte famiglie - prosegue - con un emendamento a mia prima firma al Decreto Riaperture, approvato in Commissione Affari Sociali - abbiamo consentito le uscite temporanee degli ospiti non affetti da Covid, dalle strutture residenziali di ospitalità per le persone anziane o non autosufficienti. La misura approvata si inserisce in un lavoro che portiamo avanti da tempo, per garantire il benessere relazionale delle persone e delle loro famiglie".

Dal 1° giugno, intanto, sarà possibile consumare cibi e bevande all'interno dei locali anche oltre le 18.00, fino all'orario di chiusura previsto dalle norme sugli spostamenti. Sempre dal 1° giugno, inoltre, all'aperto e dal 1° luglio al chiuso, sarà permessa la presenza di pubblico, nei limiti già previsti (25% della capienza massima, con il limite di 1.000 persone all'aperto e 500 al chiuso), per tutte le competizioni o eventi sportivi (non solo a quelli di interesse nazionale). Dal 1° luglio aprono invece sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò. Tutte le attività di centri culturali, centri sociali e centri ricreativi saranno di nuovo possibili dal 1° luglio, mentre dal 15 giugno saranno possibili, pure al chiuso, le feste e i ricevimenti successivi a cerimonie civili o religiose, tramite l'impiego della "certificazione verde".

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA

La Fidapa dona un cardiografo all'ospedale Guzzardi



VITTORIA. La Fidapa (Federazione Italiana Donne Artiste Professioniste Affari) donerà al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale "Riccardo Guzzardi" un cardiografo gemellare. Questa la scelta della presidente locale dell'associazione, Antonella Ragusa, per festeggiare il trentennale della sezione di Vittoria.

La cerimonia di consegna è in programma per questa mattina, alle ore 10. Per l'occasione sarà presente la Direzione dell'Asp, che ringrazierà sia la presidente Ragusa che le associate, per il gesto di generosità nei confronti dell'ospedale di Vittoria e nello specifico al reparto di Ostetricia e Ginecologia. "Gesti come questo rappresentano una motivazione in più per proseguire con motivazione nell'attività che svolgiamo", ha commentato il direttore generale dell'Azienda sanitaria iblea, Angelo Aliquò.

L.C.

Primo Piano

I fondi Ue per le serre nuove? Occasione ghiotta per la truffa

Operazione Centouno. Da una segnalazione all'inchiesta della Guardia di Finanza con 15 indagati tra imprenditori del Vittoriese e 5 funzionari dell'Ispettorato Agrario



Il periodo sotto esame va dal 2013 al 2018: frode, fatture false e riciclaggio tra le accuse

SALVO MARTORANA

VITTORIA. La Guardia di Finanza del comando provinciale ha scoperto un'organizzazione ritenuta responsabile di frode per oltre due milioni e mezzo di euro ai danni del bilancio dell'Unione Europea, bancarotta, emissione ed utilizzo di fatture false e riciclaggio. L'organizzazione è ritenuta responsabile di numerose truffe per l'indebito ottenimento di finanziamenti comunitari concessi tra il 2013 ed il 2018 per l'impianto e l'ammodernamento di strutture serricole nelle campagne del Vittoriese.

Quindici le persone indagate a vario titolo nell'ambito dell'operazione "Centouno", dal nome della mis-

ura comunitaria. A metterla a segno sono stati i militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Ragusa. Sei le aziende imprese agricole utilizzate dagli indagati per accedere indebitamente ai contributi che l'Unione Europea mette a disposizione per lo sviluppo del settore in attuazione della citata "Misura 121- ammodernamento delle aziende agricole". Per cinque degli indagati i giudici hanno configurato l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla truffa ai danni della U.E. all'utilizzo ed emissione di fatture false, bancarotta fraudolenta ed autoriciclaggio. Il Gip Ivano Infarinato non ha emesso nessuna misura cautelare personale, ritenendo i fatti non più attuali visto che il reato associativo viene contestato fino al 2016, pur in presenza dei gravi indizi di colpevolezza, disponendo però l'ingente sequestro di beni. La Procura aveva chiesto cinque arresti di cui due in carcere e tre ai domiciliari.

Per l'accusa il gruppo era ideato e promosso da G.T. di 65 anni, imprenditore agricolo di Vittoria. Gli altri quattro indagati sono familiari e persone vicine, ovvero la figlia S.T. di 38 anni, legale rappresentante protempore di alcune delle società coinvolte; l'altra figlia F.T. di 30 anni, di Vittoria; il genero M.B. di 35 anni, legale rappresentante protempore di alcune delle società coinvolte e marito della figlia maggiore; S.D. di 62 anni, di Comiso, perito agrario incaricato di predisporre i progetti utilizzati per accedere ai finanziamenti ed attestare il corretto stato avanzamento lavori per l'erogazione dei contributi. Tra gli altri indagati, oltre a piccoli imprenditori che si sono prestati ad agevolare le diverse fasi delle truffe scoperte, figurano anche quattro funzionari ed un dirigente dell'Ispettorato Provinciale Agrario di Ragusa, incaricati di procedere ai controlli per constatare lo stato dei lavori, in realtà non realizzati.

L'indagine delle Fiamme Gialle è scaturita dagli sviluppi di una relazione inviata in Procura dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Aga).



I controlli effettuati dalla Guardia di Finanza sul territorio ipparino a seguito delle indagini sul caso

IL COMANDANTE PROVINCIALE DELLE FIAMME GIALLE GIORGIO SALERNO



«Un esempio di lotta agli sprechi e della trasparenza nelle erogazioni»

Un imprenditore il "cervello" era sicuro di passarla liscia

RAGUSA. "L'attività che ha portato al sequestro - afferma il colonnello Giorgio Salerno, comandante provinciale della Guardia di Finanza - è prettamente di natura economico-finanziaria e costituisce un esempio dell'impegno che il Corpo sviluppa nella lotta agli sprechi di denaro pubblico allo scopo di tutelare un utilizzo trasparente ed efficiente dei finanziamenti nazionali e comunitari, tanto più importante in un contesto emergenziale come quello attuale. Gli accertamenti hanno portato alla luce la presenza negli impianti serricoli destinatari dei contributi delle targhettes risalenti ai contributi elargiti negli

anni 2012-2013. Gli indagati erano certi che non ci sarebbero stati controlli e, quindi, non avevano provveduto a sostituirle. Il gruppo era diretto dall'indagato G.T. che, tramite numerose società agricole a lui o a suoi familiari riconducibili, attraverso un complesso sistema di false dichiarazioni ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, molte delle quali emesse da una società (successivamente fallita), ha ottenuto indebitamente quasi due milioni di euro di contributi grazie anche alle condotte di compiacenti funzionari dell'Ispettorato Provinciale Agrario di Ragusa".

S. M.

IL QUADRO PROBATORIO DELLA PROCURA REGGE AL VAGLIO DEL GIP CHE CONGELA IL PATRIMONIO IN CAPO AGLI INDAGATI

VITTORIA. Il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Ragusa, Ivano Infarinato, accogliendo le richieste formulate dal procuratore capo Fabio D'Anna, condividendo l'intero quadro probatorio, ha emesso l'ordinanza applicativa della misura cautelare reale del sequestro preventivo in forma diretta e per equivalente per ciascun capo di imputazione formulato fino alla concorrenza della somma complessiva di euro 2.693.044,14.

Nel corso delle perquisizioni gli uomini della Guardia di Finanza hanno trovato e posto sotto sequestro denaro contante, saldi di conto corrente, polizze, depositi al risparmio, depositi titoli per un valore complessivo pari ad euro 128.488,67; 19 Immobili (abitazioni, magazzini ed altro) e 14 terreni per un valore complessivo di euro 1.502.613,91; sei società agricole, una holding, una società di riciclo plastica (quote di capitale sociale interamente versate 159.850 euro); ma anche 13 orologi di lusso, e numerosi accessori in oro di particolare pregio (bracciali, monili, orecchini, collane) per i quali

Sotto sequestro conti, immobili e beni preziosi



Verifiche. I militari delle Fiamme gialle sono stati impegnati nella complessa indagine per mettere in piedi un valido quadro probatorio.



Trust. Un fondo per mettere al riparo i beni da eventuali inchieste: non è servito

sono in corso le operazioni di stima; documentazione attestante il fatto che il principale indagato G.T. nel corso degli anni, per mettersi al riparo da future pretese erariali o da azioni giudiziarie aveva costituito un trust, ovvero un rapporto giuridico nel quale una persona amministra dei beni, sul quale ha il controllo, per conto di terzi, che ne sono beneficiari, dove aveva fatto confluire tutti i suoi beni tra cui immobili di pregio e strutture ricettive, che invece sono state oggetto del provvedimento ablatorio eseguito.

Il collegio difensivo degli indagati è composto dagli avvocati Maurizio Catalano, Marco Comitini, Matteo Anzalone e Laura Modica. I quattro legali stanno valutando se ricorrere al Tribunale del Riesame per tutte le posizioni oppure solo per alcune. Essendo misura cautelare reale la competenza è del Tribunale collegiale di Ragusa e non di quello di Catania. L'eventuale ricorso potrebbe essere esaminato già nell'udienza di venerdì.

S. M.

Ragusa Provincia

Rifiuti, il «sistema Ragusa» sotto accusa

Ecoforum. L'iniziativa di Legambiente e Sicilia Munnizza Free e le difficoltà nella provincia definita virtuosa «Dieci anni non sono bastati per il passaggio tra vecchia e nuova gestione, e i risultati si vedono in questi giorni»

«Senza un impianto di trattamento e smaltimento dell'indifferenziato basta un intoppo per fermare tutto»

LAURA CURELLA

RAGUSA. Il sistema Ragusa al centro dell'EcoForum provinciale sui rifiuti e l'economia circolare promosso da Legambiente Sicilia e Sicilia Munnizza Free. Nonostante la recente crisi, che è specchio di una precisa problematica relativa allo smaltimento dell'indifferenziato biostabilizzato, la provincia iblea rappresenta un sistema virtuoso in Sicilia e proprio da Ragusa è significativo che venga lanciato con forza il messaggio contro l'idea del governo Musumeci di avvalersi di termovalorizzatori. «Una fuga dalla realtà», l'ha definita il sindaco di Giaratana Bartolo Giaquinta, coinvolto nella terza sessione dei lavori moderati dalla presidente del circolo Legambiente Scicli, Alessia Gambuzza.

Giaquinta, componente del Cda della Srr Ragusa ma soprattutto memoria storica del funzionamento della discarica di Cava dei Modicani, ha ribadito le difficoltà della transizione da Ato a Srr: «Dopo 10 anni il passag-

gio tra le vecchie e nuove gestioni ancora non è stato completato, impensabile una nuova riforma con ulteriori gestori d'ambito». Per Giaquinta, ma anche per il presidente di Legambiente Sicilia Gianfranco Zanna, basterebbero poche norme per perfezionare il sistema piuttosto che imbastire una nuova legge e soprattutto prevedere i termovalorizzatori. «Da 20 anni - ha detto Zanna - portiamo avanti la battaglia contro gli inceneritori. Una soluzione obsoleta, dannosa per il clima, pericolosa, non in linea con la direzione UE per la gestione dei rifiuti che non si bruciano, si riciclano. Dopo 10 anni finalmente vediamo un minimo di organizzazione nelle attuali Srr, e tutto questo viene nuovamente messo in discussione con l'ennesima riforma che da tre anni e mezzo è al centro di un tira e molla all'Ars. Basterebbero invece solo pochissime norme, abrogare la legge 3 voluta da Crocetta e varare i dovuti correttivi».

Giaquinta, così come l'attuale presidente della Srr iblea Peppe Cassi, ha evidenziato che la criticità del sistema Ragusa, al centro anche della recente crisi dei rifiuti vissuta dal territorio, riguarda lo smaltimento dell'indifferenziato dopo che viene trattato dal Tmb di Cava dei Modicani. La problematica è nota da anni, la classe politica iblea non è riuscita a fare sintesi ed individuare un sito o un sistema di trattamento e di smaltimento dell'indifferenziato. L., come è successo nelle scorse settimane, quando si blocca un solo anello della catena tutto il sistema rifiuti rischia di andare in tilt.

Anche il direttivo di Legambiente Ragusa ieri ha inviato una nota per



Le microdiscariche abusive di cui il centro storico è stato disseminato

sottolineare che «la provincia iblea ha bisogno di impianti per gestire la buona raccolta differenziata e non di scorciatoie pericolose come gli inceneritori. L'ipotesi degli inceneritori è una truffa ai cittadini per l'elevato costo (la provincia di Ragusa conferirà il suo rifiuto secco all'inceneritore di Modena a 190 €/t più 95 € di trasporto), la rigidità delle convenzioni per i Comuni e i lunghissimi tempi di realizzazione, oltre ai problemi ambientali e sanitari. Il tutto senza eliminare il nodo della discarica, visto che le ceneri, che rappresentano il 33% in peso dei rifiuti inceneriti, vanno comunque conferiti in discarica per rifiuti pericolosi».

M5S RAGUSA E GURRIERI DA VITTORIA

«Cialtroni: un'altra settimana così e vado in Procura»

Sono diverse le criticità evidenziate dal M5s Ragusa sulla vicenda dei rifiuti. I pentastellati parlano dell'ipotesi del trasposto dei rifiuti presso un termovalorizzatore in Emilia come risoluzione tardiva del blocco dell'impianto Tmb di Cava dei Modicani. Pur lodando la popolazione ragusana per l'atteggiamento virtuoso, il M5s evidenzia la costante presenza di microdiscariche, soprattutto nel centro storico, additando come responsabile l'attuale amministrazione comunale che «a distanza di tre anni non è ancora riuscita a risolvere la questione degli abusivi della Tari».



Toni critici anche da parte di Pietro Gurrieri, candidato sindaco a Vittoria per il Movimento 5 Stelle e Città Libera. «Ci sono responsabilità gravissime a due livelli: quello della Regione rimasta per anni senza un piano rifiuti, e poi quelle della SRR di Ragusa». «Siamo vittime di una mala politica e di una gestione cialtrona, e questo è tutto». «La prossima settimana - ha annunciato quindi Gurrieri -, se saremo ancora in questa emergenza, mi recherò alla Procura della Repubblica di Ragusa per presentare una denuncia, poi sarà la magistratura a valutare».

L. C.